

*Attilio Fontana*

Spett.le UNEBA  
Unione Nazionale istituzioni e  
iniziative di assistenza sociale

Mi preme, anzitutto, ringraziare per aver portato alla mia attenzione gli elementi sui quali è necessario concentrare l'attenzione per il futuro del sociosanitario lombardo.

Sono da sempre convinto che la posizione di ascolto e il confronto siano aspetti irrinunciabili per il perseguimento di politiche efficaci e rispettose dei bisogni del contesto e dei suoi attori.

Attori che, come nel caso di Uneba, rappresentano un punto di vista fondamentale e privilegiato; per l'elevata rappresentatività e la capacità di porsi quali interlocutori affidabili, propositivi e costruttivi.

Regione Lombardia vuole continuare ad essere la sede del dialogo e della valorizzazione di tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di sussidiarietà e in sinergia d'intenti con le organizzazioni che sono più vicine alle istanze delle persone, delle loro famiglie, di tanti professionisti e operatori.

Abbiamo, ritengo, dato prova di apertura e non mancheranno – ne sono certo – occasioni per collaborare in maniera strutturale e nell'esclusivo interesse di un complesso di servizi in costante evoluzione, teso a fornire risposte a molteplici aspettative e vulnerabilità.

Ciò, non solo in riferimento al peculiare momento storico che stiamo vivendo, ma anche con una visione di medio lungo periodo e mossi dal profondo senso di responsabilità che è proprio di chi è chiamato a governare dinamiche che impattano sulla qualità della vita dei cittadini.

Condivido, pertanto, le "parole chiave" da Voi individuate: qualità della vita – appunto – e domiciliarità, prossimità, multiservizi, risorse.

Immaginando la Lombardia del futuro, mi sono impegnato a realizzare un sistema sociosanitario sempre più vicino al cittadino, pensando alla casa come luogo di cura e assistenza, alle RSA lombarde come centri multiservizi, attori chiave – con le altre strutture a supporto delle fragilità - del riordino della sanità territoriale e dell'evoluzione del modello di presa in carico.

In conclusione, concordo sulla necessità da Voi espressa di una programmazione di ampio respiro. Ho sostenuto e continuerò a sostenere un comparto qualificante ed essenziale per lo sviluppo, inclusivo ed equilibrato, della nostra comunità.

Milano, 26 gennaio 2023

Attilio Fontana

